

TERZO SETTORE ■ FONDAZIONE CARIPLO E FONDAZIONE COMUNITARIA LANCIANO IL BANDO

# Ambiente, arte, cultura e sociale: 600mila euro per il Lodigiano

I progetti dovranno essere presentati entro il prossimo 12 settembre dalle realtà del mondo no profit: farli accesi su edifici abbandonati o in stato di degrado

FEDERICO GAUDENZI

Seicentomila euro, una boccata d'ossigeno per il no profit del Lodigiano, che giorno dopo giorno si trova a svolgere un ruolo di sempre maggiore importanza in un momento di difficoltà economica. L'importante contributo arriva dall'impegno unitario di Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, che hanno dato il via ieri al bando per i cosiddetti "progetti emblematici provinciali", ovvero iniziative di particolare rilevanza per il territorio.

Proprio per questo la Fondazione Cariplo ha deciso di unirsi alle fondazioni locali, come la Comunitaria, per sfruttare la puntuale conoscenza del territorio, individuare e selezionare progetti significativi da sostenere, che dovranno essere presentati entro il 12 settembre prossimo.

Secondo le prerogative emerse dal bando, «la candidatura da parte degli enti deve rispondere ai requisiti di sussidiarietà ed esemplarità per il territorio ed esprimere valori filantropici e dimensioni idonei a generare un positivo ed elevato impatto sulla qualità della vita e sulla promozione dello sviluppo culturale, economico e sociale della comunità lodigiana».

I settori ammessi a contributo, nell'ambito degli interventi "Emblematici provinciali", sono quelli legati all'ambiente, all'arte e alla cultura, ai servizi alla persona e ai beni comuni.

Le priorità evidenziate dalla Fondazione Cariplo sono infatti incentrate sullo sviluppo di comunità solidali, coese e sostenibili, sul benessere sociale ed economico dei cittadini del territorio, sull'inclusione dei giovani. Ad esse, la Fondazione Comunitaria può aggiungere degli obiettivi specifici, ed infatti ha scelto di privilegiare i progetti aventi per oggetto il bene pubblico o del privato sociale abbandonato o in stato di degrado, che possano "trasformare" quel bene in bene comune.

«Con l'espressione "beni comuni" - spiegano i promotori - si fa riferimento a tutti quei beni materiali abbandonati o in stato di degrado (immobili di proprietà pubblica o

privata no profit, scuole, stazioni, caserme, biblioteche) che se curati o rigenerati nell'interesse collettivo e generale, migliorano la qualità della vita di tutti i membri di una comunità. Il fine strategico è proprio la liberazione, nell'interesse generale, delle energie presenti nelle comunità locali e la ricostruzione dei legami di comunità grazie alla cura condivisa dei beni comuni».

Inoltre, saranno privilegiate le idee che favoriscano il coinvolgimento di diversi enti, profit e no profit, e della comunità stessa: la messa in rete di più realtà è infatti, secondo le due fondazioni, un elemento imprescindibile per creare un percorso virtuoso di crescita collettiva. Per avere maggiori informazioni sul bando, sulle scadenze e sulle modalità per parteciparvi, è possibile visitare gli indirizzi [www.fondazionelodi.org](http://www.fondazionelodi.org) e [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it).



COMUNITARIA Il presidente Vitaloni

**TERZO SETTORE ■ FONDAZIONE CARIPLO E FONDAZIONE COMUNITARIA LANCIANO IL BANDO**

## Ambiente, arte, cultura e sociale: 600mila euro per il Lodigiano

I progetti dovranno essere presentati entro il prossimo 12 settembre dalle realtà del mondo no profit: farli accesi su edifici abbandonati o in stato di degrado



**VITALONI**

**i-medica**  
**FISIOTERAPIA**  
 CENTRO FISIOTERAPICO  
 DEL DOTT. FRANCESCO IZZO  
 PER APPUNTAMENTI: 342.58.10627

**VIOLENZA SULLE DONNE. AL CDO**  
 I COORDINATORI

**RESIDENZE RIABILITATIVE PER ANZIANI**

**NOVITA': ANCHE RESIDENZE QUORDI**

**CHIROTRAPIA SISTEMICA**  
 CURATI A -17°C

Info e prenotazioni: 0371 41121